



Venezia Ateneo Veneto, i soci interrogano i 3 sfidanti

La questione dei finanziamenti e dei fondi per l'attività, il legame con la città, la necessità di diminuire l'età media degli iscritti: questi i temi principali su cui i tre candidati alla presidenza dell'Ateneo Veneto si sono confrontati davanti all'assemblea dei soci. "Interrogati" dal presidente uscente Vittorio Zucconi, hanno risposto Tiziana Agostini, Maria Camilla Bianchini d'Alberigo e Giampaolo Scarante.

Panzeri a pagina VI

Ateneo Veneto Giovani e soldi i candidati a confronto

► I tre in corsa per la presidenza interrogati dalla platea dell'assemblea dei soci

VENEZIA «Avere tre candidati rappresenta un elemento di vitalità». Questo il parere di Guido Vittorio Zucconi, presidente uscente dell'Ateneo Veneto. Dove il giorno della Salute si sono confrontati in un dibattito pubblico i tre concorrenti con le loro squadre.

LE SQUADRE

In ordine alfabetico Tiziana Agostini (vicepresidente Enrico Bettinello, Delegata agli Affari Speciali Agar Brugiavini, tesoriere Mauro Pizzigati, segretario accademico Franco Ferrari; Maria Camilla Bianchini d'Alberigo (vicepresidente Giacomo di Thiene; Delegato agli Affari Speciali Luca Massimo Barbero; tesoriere Alvisse Bragadin; segretario accademico Giulio Gidoni); Giampaolo Scarante (vicepresidente Caterina Carpinato; Delegato agli Affari Speciali Silvio Chiari; tesoriere Giovanni Anfodillo; segretario accademico Giorgio Crovato).

Scarante era stato designato dal consiglio accademico precedente e, per prassi, in precedenza, sarebbe subentrato, salvo formale e scontata ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci. Segno di vitalità, si diceva. Il riscontro lo si è avuto dalla partecipazione del pubblico, numeroso nonostante la giornata semifestiva. Altra osservazione: il tono civile del dibattito, ma questo è sempre stata una caratteristica dell'istituto.

I QUESITI

Tre i quesiti posti da Zucconi. Il primo circa i programmi, peraltro disponibili anche sul sito internet. Un maggiore coinvolgimento dei soci; un buon equilibrio tra innovazione e tradizione; l'apertura alla città metropolitana; il dialogo con le istituzioni culturali, in primo luogo le due Università sono tra i punti condvisi. Il secondo quesito riguardava le fonti di finanziamento, un punto dolens, fatto salvo l'ultimo periodo, della passata gestione. Chiarito il fatto che nessuno opta per elargizioni gratuite, il finan-

ziamento va costruito grazie alla condivisione di programmi con altri partner, istituzioni culturali o attività produttive. Si punta, decisamente, anche a contributi europei, certo facilitati dalla dimensione internazionale di Venezia. Tutti tre i concorrenti hanno dichiarato di avere, all'interno della loro squadra, almeno una persona in grado di istruire il non semplice iter burocratico per ottenerli. Il terzo quesito riguardava il centro storico e le sue connessioni con la realtà esterna. Per Scarante la cultura veneta, non solo veneziana, ha avuto, fin dai tempi della Serenissima, il suo epicentro nel Mediterraneo; Maria Camilla Bianchini, oltre a sostenere l'opportunità di costruire rapporti anche con altre città venete come Rovigo e Padova come pure con il Mart di Rovereto, vede un punto di riferimento nell'Unesco e, per quanto riguarda l'aspetto economico, nell'Ocse; Tiziana Agostini osserva come la composizione stessa dei soci non residenti, europei e

statunitensi, evidenzia la natura internazionale dell'istituto. Elementi di divergenza riguardano il punto dolente dell'età media dei soci, addirittura superiore alla media della città (osservazione di Scarante) e il conseguente problema di come coinvolgere i giovani, sottolineato soprattutto da Maria Camilla Bianchini d'Alberigo. Tiziana Agostini ha dichiarato la sua disponibilità a dar voce alle numerose associazioni. Condivisa, pur con qualche riserva da parte di Scarante, anche dagli altri due candidati. Intanto l'appuntamento è per il prossimo 12 dicembre. Con tanto di prevedibile ballottaggio qualora nessuno dei tre contendenti raggiungesse alla prima votazione il quorum del 50+1.

Lidia Panzeri

**IL NODO DEI CONTRIBUTI
E DELL'ETA' DEGLI ISCRITTI
IN MEDIA PIU' ALTA
DI QUELLA DI VENEZIA
LE RISPOSTE DI SCARANTE,
AGOSTINI E BIANCHINI**



Peso: 1-3%,6-33%



L'ISTITUZIONE Uno dei tanti confronti organizzati all'Ateneo Veneto alle prese con l'elezione del nuovo presidente



Peso: 1-3%,6-33%